

**COMUNE DI BORGO CHIESE**  
PROVINCIA DI TRENTO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 119  
DELLA GIUNTA COMUNALE**

<b>OGGETTO:</b>	<b>SERVIZIO DI ACQUEDOTTO: APPROVAZIONE TARIFFE PER L'ANNO 2024.</b>
-----------------	--

---

L'anno duemilaventitré, addì venti del mese di novembre, alle ore 17.30 nella sala delle riunioni, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:  
ROSA GIANLUCA  
POLETTI SILVIA  
FACCINI MICHELE  
ZULBERTI ALESSANDRA

Assente giustificato: Spada Roberto.

Assiste il Segretario comunale Fioroni dott.ssa Lara.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la signora Zulberti Alessandra, nella sua qualità di Vicesindaco, con le funzioni previste dall'art. 59 della legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 – Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige e per quanto disposto dal D.P.P. n. 7 dd. 17 marzo 2023, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

<b>OGGETTO:</b>	<b>SERVIZIO DI ACQUEDOTTO: APPROVAZIONE TARIFFE PER L'ANNO 2024.</b>
-----------------	--

## LA GIUNTA COMUNALE

Dato atto che, per orientamento ministeriale e giurisprudenziale unanime e consolidato, tutti i provvedimenti in materia di tributi e tariffe vanno adottati entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione e comunque in un momento antecedente all'adozione del bilancio stesso; a tal proposito, l'art. 1, comma 169, della legge n. 296/06 (Legge finanziaria 2007), ha stabilito: "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno."

Atteso che il termine per l'adozione del bilancio di previsione dei Comuni per l'esercizio finanziario 2024 ai sensi del DM 25.07.2023 del MEF (Ministero dell'Economia e delle Finanze) è stato fissato al 31.12.2023.

Richiamato l'art. 9 (*Tariffe*) della L.P. 15.11.1993, n. 36 e s.m., in base al quale: "La politica tariffaria dei comuni, conformemente agli indirizzi contenuti nelle leggi provinciali e negli strumenti di programmazione della Provincia, deve ispirarsi all'obiettivo della copertura del costo dei servizi." (comma 1); "Al fine di consentire la valutazione comparativa delle politiche tariffarie comunali la Provincia, d'intesa con la rappresentanza unitaria dei comuni, individua linee generali di indirizzo per definire modelli tariffari omogenei e componenti di spesa e di entrata per la valutazione economica dei servizi." (comma 2).

Preso atto delle indicazioni a suo tempo fornite dal Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento con circolari n. 7 del 13.04.2006 prot. n. 4184/06-D.16, n. 13 del 15.11.2007 prot. n. 11718/07-D.16, in cui venne evidenziata l'intervenuta approvazione, da parte della Giunta provinciale, in attuazione dell'art. 9 della L.P. 36/1993, dei Testi Unici delle disposizioni concernenti i modelli tariffari relativi ai servizi acquedotto e fognatura ed inoltre della circolare n. 11 del 14.10.2008 prot. n. 11273/08-D.16.

Accertato in particolare che, per quanto riguarda il servizio acquedotto:

- i costi ammessi per il calcolo della quota fissa della tariffa non possono essere superiori al 45% dei costi totali;
- i costi fissi che dovessero eccedere la quota ammessa per il calcolo della quota fissa, sono aggiunti ai costi variabili ai fini del calcolo della quota variabile della tariffa;
- il modello tariffario fissa i criteri per il calcolo della tariffa base unificata (T.B.U.), della tariffa agevolata e delle tariffe maggiorate. La tariffa base unificata (T.B.U.) è uguale per tutti gli utenti domestici e non domestici e si calcola dividendo il totale dei costi variabili (con l'aggiunta dell'eventuale parte dei costi fissi che supera il limite di ammissione per il calcolo della quota fissa) per il totale dei metri cubi che il comune prevede di fatturare;
- è possibile stabilire una tariffa inferiore alla tariffa base unificata soltanto per il primo scaglione di consumo delle utenze civili (*il cosiddetto consumo domestico essenziale*);
- con riferimento ai consumi non domestici non è possibile prevedere lo scaglione di consumo agevolato, mentre è obbligatorio almeno uno scaglione a tariffa maggiorata;
- la tariffa di abbeveramento degli animali deve essere costante (non a scaglioni) e pari al 50% della tariffa base.

Visto il seguente prospetto di raffronto costi fissi e variabili rispetto all'anno precedente (2023), così riepilogato:

	COSTI FISSI	COSTI VARIABILI	TOTALE
ANNO 2023	€ 52.310,34	€ 58.671,60	€ 110.981,94
ANNO 2024	€ 55.340,77	€ 47.933,02	€ 103.273,79

Atteso che, rifacendosi alle circolari e Testi Unici sopra richiamati, il responsabile del servizio tributi, con riferimento al 2024:

- ha predisposto il piano finanziario (Tabelle 1, 2a, 2b, 2c, 3 e 4) per il calcolo della parte fissa e della nuova tariffa base unificata su cui viene articolata la parte variabile della tariffa, tenendo presente che, nel caso di contatori unici a servizio di più utenze, deve essere considerato il numero totale delle stesse servite da ogni contatore; in tale piano, i costi fissi, vale a dire quelli indipendenti dalla quantità di acqua corrisposta agli utenti, vengono quantificati in Euro 55.340,77 mentre i costi variabili sono quantificati in Euro 47.933,02, sicché il costo complessivo del servizio stimato per il 2024 è pari ad Euro 103.273,79; i costi fissi eccedono di Euro 8.867,56 il limite massimo del 45% (pari quest'ultimo ad Euro 46.473,21) del costo totale stimato che può essere coperto con la quota fissa della tariffa, **pertanto tale supero viene coperto con la parte variabile della tariffa.** I ricavi vengono invece quantificati in Euro 103.288,43;
- ha determinato, avvalendosi dell'apposito foglio di calcolo (Tabella 5);
  - in Euro 28,661 la quota fissa per le utenze domestiche;
  - in Euro 57,321 la quota fissa per le utenze diverse uso produttivo (cat. A);
  - in Euro 28,661 la quota fissa per le utenze diverse uso comunitario (Cat B);
  - in Euro 14,330 la quota fissa per utenze uso abbeveramento bestiame;
  - in Euro 0,3486 la tariffa base unificata.
- ha riepilogato alla Tabella 6 le tariffe relative alla quota variabile, quelle per le fontane pubbliche e per le bocche antincendio sia pubbliche che private.

Preso visione di tali prospetti, che del presente provvedimento costituiscono parte integrante e sostanziale e che pertanto vengono allo stesso allegati.

Preso altresì visione del seguente prospetto di raffronto delle tariffe rispetto all'anno precedente, così riepilogato:

TARIFFA PARTE FISSA		
	ANNO 2023	ANNO 2024
Quota fissa utenze domestiche	31,253	28,661
Quota fissa utenze produttive	62,505	57,321
Quota fissa utenze uso comunitario	31,253	28,661
Quota fissa abb. bestiame	15,626	14,330

TARIFFA BASE UNIFICATA (TBU)	ANNO 2023	ANNO 2024
	0,3292	0,3486

TARIFFA PARTE VARIABILE					
Categorie d'uso	da mc.	a mc.	Tariffa €/mc. 2023	Tariffa €/mc. 2024	
1. Uso domestico					
• Tariffa agevolata	0	120	0,1400	0,1500	
• Tariffa base unifica	121	240	0,3292	0,3486	
• Tariffa primo scaglione di maggiorazione	oltre 240 mc.		0,3500	0,3700	
2. Usi diversi Cat. A) - Uso produttivo					
• Tariffa base unificata	0	240	0,3292	0,3486	
• Tariffa 1^ scaglione di maggiorazione	241	480	0,4700	0,5500	

• Tariffa 2 <sup>^</sup> scaglione maggiorazione	oltre 480 mc.		0,5300	0,6700
3. Usi diversi Cat. B) - Uso comunitario				
• Tariffa base unificata	0	480	0,3292	0,3486
• Tariffa 1 <sup>^</sup> scaglione di maggiorazione	oltre 480 mc.		0,3600	0,5000
4. Usi diversi – Uso irriguo				
• Tariffa base unificata	0	120	0,3292	0,3486
• Tariffa 1 <sup>^</sup> scaglione di maggiorazione	oltre 120 mc.		0,3700	0,4000
5. Uso abbeveramento bestiame			0,1646	0,1743

Rilevato che, sulla base del piano finanziario dei costi e del prospetto dei ricavi derivanti dalla gestione del servizio di acquedotto così come predisposti, per il 2024 viene assicurata la copertura al 100% del costo complessivo del servizio, sia per la parte fissa che per quella variabile.

Dato atto che la quota fissa dovrà essere corrisposta da tutte le utenze indipendentemente dal consumo di acqua, mentre la quota variabile verrà corrisposta in base al consumo effettivo.

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 08 del 01.03.2023 avente per oggetto: "Approvazione documento unico di programmazione (DUP) 2023-2025, bilancio di previsione finanziario 2023-2025 con relativi allegati e nota integrativa".

Visto l'atto programmatico di indirizzo 2023 (bilancio di previsione finanziario 2023-2025), approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 22 del 20.03.2023.

Acquisiti, ai sensi degli articoli 185 e 187 del Codice di cui alla L.R. 03.05.2018, n. 2 e s.m., il parere sulla regolarità tecnica del responsabile servizio tributi, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e quello sulla regolarità contabile, espresso dal responsabile del servizio finanziario.

Visto il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige di cui alla L.R. 03.05.2018, n. 2 e s.m..

Visto il regolamento di contabilità comunale approvato con deliberazione consiliare n. 13 del 30.04.2019 e modificato con successiva deliberazione consiliare n. 17 del 22.06.2020.

Visto lo Statuto comunale.

Ad unanimità di voti espressi per alzata di mano,

## D E L I B E R A

- Di approvare le tariffe del servizio acquedotto per l'anno **2024**, così come desumibili dai prospetti tabellari predisposti dal responsabile del servizio tributi, che si allegano alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, dai quali si evince in particolare che:
  - la quota fissa della tariffa per le utenze domestiche è di Euro **28,661**;
  - la quota fissa per utenze diverse uso produttivo (Cat. A) è di Euro **57,322**;
  - la quota fissa per utenze diverse uso comunitario (Cat. B) è di Euro **28,661**;
  - la quota fissa per utenze uso abbeveramento bestiame è di Euro **14,330**;
  - la tariffa base unificata è di Euro **0,3486**/mc;
  - le tariffe per categorie e scaglioni di consumo, quelle per le fontane pubbliche e per le bocche antincendio sono le seguenti:

Categorie d'uso	da mc.	a mc.	Tariffa €/mc.
6. Uso domestico			
• Tariffa agevolata	0	120	0,1500
• Tariffa base unifica	121	240	0,3486

• Tariffa primo scaglione di maggiorazione	oltre 240 mc.		0,3700
7. Usi diversi Cat. A) - Uso produttivo			
• Tariffa base unificata	0	240	0,3486
• Tariffa 1 <sup>^</sup> scaglione di maggiorazione	241	480	0,5500
• Tariffa 2 <sup>^</sup> scaglione maggiorazione	oltre 480 mc.		0,6700
8. Usi diversi Cat. B) - Uso comunitario			
• Tariffa base unificata	0	480	0,3486
• Tariffa 1 <sup>^</sup> scaglione di maggiorazione	oltre 480 mc.		0,5000
9. Usi diversi – Uso irriguo			
• Tariffa base unificata	0	120	0,3486
• Tariffa 1 <sup>^</sup> scaglione di maggiorazione	oltre 120 mc.		0,4000
10. Uso abbeveramento bestiame			0,1743
Bocche antincendio private: importo annuo Euro 10,00			
Bocche antincendio pubbliche: tariffa gratuita			
Fontane pubbliche: tariffa gratuita			

2. Di dare atto che le tariffe 2024 assicurano la copertura del 100% dei costi, sia fissi che variabili.
3. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione all'albo telematico comunale per dieci giorni consecutivi ai sensi dell'art. 183, comma 1, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige di cui alla L.R. 03.05.2018, n. 2 e s.m.; la stessa diverrà esecutiva il giorno successivo a quello di scadenza del periodo di pubblicazione.
4. Di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
  - opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige di cui alla L.R. 03.05.2018, n. 2 e s.m.;
  - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
  - ricorso giurisdizionale al Tribunale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni, ai sensi degli artt. 5, 13 e 29 del D.lgs. 02.07.2010, n. 104.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto digitalmente.

IL VICE SINDACO  
Zulberti Alessandra

IL SEGRETARIO  
Fioroni dott.ssa Lara